

# MARIA

## OTTOBRE

Il mese dedicato  
al Santo Rosario

## APPARIZIONI

Quando la Madonna  
si fece vedere in Cina

## REPORTAGE

Visitate con noi  
il Duomo di Milano

## LOURDES

# Un viaggio con Bernadette



# LE APPARIZIONI CONTROVERSE DELLE

# GHIAIE DI BONATE

Recentemente è morta Adelaide Roncalli, la veggente





# GHIAIE DI BONATE: DAL 1948 IN ATTESA

La Chiesa non si è espressa sulle apparizioni

**Adelaide Roncalli**, morta poche settimane fa, era la bimba che ebbe la **visione della Beata Vergine**. Una vicenda complessa che non ha ancora avuto una **definizione** da parte delle autorità **ecclesiastiche**

Maria Donato

La storia delle apparizioni di Ghiaie di Bonate, nel Bergamasco, è una di quelle che merita di essere raccontate. Per quanto è accaduto, certo: ma anche per tutto quello che circonda gli eventi verificatisi nel maggio 1944 in questa parte d'Italia allora sotto il tallone della dittatura nazifascista. E perché, infine, questa storia sembra non avere ancora un punto fermo. La Chiesa cattolica si è occupata delle apparizioni nel 1948 quando, a seguito di un atto



Era il 13 maggio 1944 quando le apparve la Sacra Famiglia, e il nome di Adelaide Roncalli varcò non solo i confini d'Italia, ma quelli d'Europa.



dell'allora vescovo di Bergamo Adriano Bernareggi si è stabilito che quanto accaduto *non constat de supernaturalitate*; allo stato dei fatti, cioè, la Chiesa non ha elementi per pronunciarsi né pro ma neanche contro la genuinità delle apparizioni delle Ghiaie. È vero che le norme emanate da monsignor Bernareggi nel 1948 hanno proibito qualsiasi forma di devozione alla Madonna delle Ghiaie di Bonate, però è altrettanto vero che nel corso degli anni questo divieto si è in un certo senso fatto più largo. Ma vedremo nel corso della nostra narrazione che cosa è successo.

Facciamo una premessa: il materiale da cui abbiamo tratto questa storia è sul sito [www.madonnadelleghiaie.it](http://www.madonnadelleghiaie.it), il sito preparato e promosso dallo storico Alberto



Adelaide all'epoca delle apparizioni frequentava la classe prima elementare; era una adolescente comune, piena di salute e di vivacità e come tutti i bambini le piaceva giocare con le sue amiche. Nella foto sopra la folla davanti alla casa di Adelaide nel maggio 1944.





Sopra, la cascina dove abitava la famiglia Roncalli. Di fianco, Adelaide in estasi sul luogo delle apparizioni nel maggio del 1944. Sotto, la famiglia di Adelaide Roncalli al completo.



«Soffrirai molto, ma non piangere perché dopo verrai con me in paradiso»

Adelaide vede un puntino d'oro che scende dal cielo...



In questa foto d'epoca la chiesa Parrocchiale di Ghiaie di Bonate dove fu battezzata Adelaide il 25 aprile 1937 dal parroco Don Cesare Vitale.

Lombardoni, che ha anche pubblicato per le Edizioni Segno il libro in due volumi *Non mi hanno voluta! Le apparizioni di Ghiaie di Bonate, un caso scomodo*. Lombardoni è probabilmente la persona che meglio conosce in Italia le vicende delle Ghiaie, avendo potuto lavorare sui documenti dell'epoca e conoscere anche la veggente, Adelaide Roncalli, venuta a mancare nel mese di settembre per un male incurabile all'età di 77 anni.

#### ADELAIDE RONCALLI

Adelaide nel 1944 è una bambina di sette anni, quinta di otto figli, eccoli: Luigi, Caterina, Vittoria, Maria, Palmina, Annunziata e Romana. Ce n'è un'altra, Federica, che però è morta in tenera età. La futura veggente è venuta al mondo in una famiglia in cui il padre Enrico ha deciso di fare il salto di qualità passando dal

lavoro dei campi a quello di operaio; la madre Anna è casalinga.

La piccola Adelaide cresce tranquilla - per quanto possibile in quegli anni difficili - vivendo un'infanzia in fondo non dissimile da quella di tanti suoi coetanei in ogni parte d'Italia. Solo che nel 1944 Bergamo fa parte della Repubblica Sociale Italiana, lo stato fantoccio messo in piedi da Benito Mussolini dopo il 25 luglio del 1943, quando è stato destituito dopo vent'anni e più di dittatura, e che adesso cerca di tenere in piedi quel che resta del fascismo insieme ai nazisti. È un clima plumbeo, difficile, segnato da fame, razionamento, bombardamenti, sfollati. Anni duri che sembrano quasi non vedere una fine, uno sbocco, il buio in fondo al tunnel.

#### NEL GIORNO DI FATIMA

Ed è in questo preciso periodo storico che la vita di Adelaide va a cambiare in qualche modo: il 13 maggio di quel 1944, giorno in cui la Chiesa ricorda la Madonna di Fatima apparsa alla Cova da Iria ai tre pastorelli nel 1917, la bambina è uscita insieme alle sue amichette. Stanno andando

in campagna, è primavera e hanno voglia di andare a cogliere dei fiori: un passatempo innocente di bambine di paese di allora. Quando arrivano davanti ad un sambuco, Adelaide però vede qualcosa che le sue amiche non vedono: come un puntino d'oro che scende dal cielo e, gradualmente, si allarga e cambia forma fino a permettere la visione, al suo interno, di alcune figure alla bambina familiari. Precisamente, Adelaide riconosce una bella Signora: ha in braccio Gesù Bambino e, accanto, ecco apparire anche San Giuseppe. Non è quello che una bimba di sette anni può aspettarsi di vedere, e ne ha paura: ma la Vergine, che ha intuito il suo sconforto, la chiama con dolcezza e la invita a restare: «Non scappare, sono la Madonna», le dice. Adelaide resta, ascolta quello che la Signora ha da dirle con voce carezzevole. E in particolare, la Madonna le chiede di essere buona, ubbidiente, rispettosa col prossimo e sincera. Soprattutto le chiede di

#### La profezia della Madonna

15 maggio: qui c'è un punto di somiglianza interessante con Fatima. A Fatima la Madonna annuncia che la guerra, in quel caso la Grande Guerra, sarebbe finita a breve (e in effetti terminò nel novembre 1918, ossia un anno e mezzo circa dopo la prima apparizione); qui la Vergine promette che il conflitto in corso - la Seconda guerra mondiale - potrà terminare entro due mesi a patto che gli uomini facciano penitenza. Chiamatelo caso, oppure no, ma due mesi e 5 giorni dopo quest'apparizione a Rastenburg, in Germania, Adolph Hitler rischierà seriamente di morire in un attentato fallito contro di lui, con una bomba messa sotto il tavolo della sua sala riunioni ed esplosa durante un incontro del dittatore nazista con i suoi collaboratori.



pregare bene e tornare qui alle Ghiaie per nove sere, sempre alla stessa ora. L'immagine sparisce tutt'ad un tratto, ed è la bambina stavolta a chiedersi che cosa possa esserle accaduto: decide rapidamente di non dire niente a nessuno, soprattutto ai suoi, di quanto le è successo. Ma lo dice alle amiche: e quella sera stessa la notizia inizia a diffondersi di bocca in bocca, di casa in casa.

### NESSUNO LE CREDE

Dapprincipio nessuno o quasi sembra credere a quello che la figlia dei Roncalli va raccontando in giro: ma chi può credere ad una bambina di sette anni che dice di aver visto la Madonna! Il 14 maggio la Madre di Dio appare al solito alle Ghiaie. L'avvertimento per Adelaide è molto chiaro: le chiede ancora una volta di essere buona, ubbidiente, sincera, di pregare e rispettare il prossimo. Poi le annuncia che quando avrà tra i 14 e i 15 anni si farà Suora Sacramentina. Il suo futuro sarà di grandi sofferenze, ma in premio potrà raggiungere la Madonna in Paradiso. Adelaide non è potuta diventare Sacramentina: quando tutto era pronto perché potesse ritirarsi in convento, qualcosa si sarebbe messo di traverso impedendole di abbracciare la vita religiosa. però avrà modo di sposarsi e avere due figlie.

### ARRIVANO I "SEGNI"

Il 18 maggio la Madonna affida un segreto alla piccola veg-



Dal 13 maggio al 31 luglio 1944, in questo paesino della Bergamasca, giunsero più di tre milioni di pellegrini. Sotto una recente immagine di Adelaide.



gente, ingiungendole di non rivelarlo ad altri che non al suo vescovo ed al Papa: sarò il 1949 quando Adelaide potrà incontrare privatamente Pio XII, l'austero Principe di Dio, al quale rivelerà finalmente il messaggio ricevuto dalla Madre di Dio quel lontano giorno di maggio di cinque anni prima.

Al settimo giorno, davanti alla richiesta della piccola veggente di qualche miracolo, la Madre di Dio preannuncia che questi accadranno, ma soprattutto che in tanti si convertiranno dopo questi segni e le apparizioni saranno riconosciute dalla Chiesa.

### LE GUARIGIONI

Ve ne segnaliamo un paio: Il primo è il caso di Antonio Zordan da Piovene Rocchette, del quale il quotidiano *vicenzatoday.it* si è occupato nell'estate del 2013 accostando la sua guarigione alle Ghiaie alla notizia di un bambino di tre anni che a Monreale, in provincia di Palermo, sarebbe stato miracolosamente guarito toccando il Crocifisso conservato nel famoso duomo della cittadina siciliana. Zordan era rimasto cieco

*La Madonna le disse: «In questa valle di veri dolori sarai una piccola martire»*



nel 1942 a causa di una granata che, in Russia, gli era scoppiata davanti ferendolo agli occhi. In breve divenne completamente cieco: già a marzo del 1943 non riusciva a percepire un barlume di luce né tantomeno il volto di sua figlia, nata da pochi mesi. Il 13 luglio 1944, dopo aver sentito parlare delle Ghiaie di Bonate decise di recarsi in pellegrinaggio. Stette per cinque ore in ginocchio sul luogo delle apparizioni, ma senza niente. Quando l'indomani venne portato a casa, al confine con Piovene Rocchette finalmente si mise ad urlare sbalordito a tutti che aveva recuperato la vista. Ci vedeva così bene che, dopo aver rivisto tutti e soprattutto il faccino di sua figlia, passò la serata a leggersi libri e giornali fino a dopo la mezzanotte, come se la sua cecità non ci fosse mai stata. Ed ebbe modo di tornare a Bonate per ringraziare la Madonna. Non ha avuto ulteriori problemi alla vista, che si è

### 300 miracoli

**Le guarigioni - secondo lo storico Lombardoni, naturalmente non riconosciute come miracoli dalla Chiesa - sarebbero circa 300, ed almeno 80 di queste, se portate in giudizio davanti ad un tribunale ecclesiastico, potrebbero essere oggetto di un'attento esame da parte dei giudici nominati appositamente dal vescovo di Bergamo.**

sempre mantenuta perfetta.

Andiamo avanti. Ecco la storia di Bianca Nicoletti Cignolini di Udine, cinque anni e il tremendo Morbo di Pott che le distrugge l'anello vertebrale tra IV e V vertebra: non cammina più, non ce la fa. E arriva ad essere completamente immobile, al punto che i medici allargano le braccia sottolineando di non essere più in grado di fare alcunché per lei. Finalmente, nel 1944 i suoi sentono parlare delle Ghiaie di Bo-

nate. La madre la porta con un faticoso viaggio fino a Bonate e il 18 luglio Bianca guarisce all'improvviso, tanto che su questa guarigione i dottori stesero dei certificati medici spediti poi alla Curia di Bergamo.

### LA DANZA DEL SOLE

E finalmente, il 20 maggio 1944, il segno prodigioso dal Cielo arriva. Quel giorno sono presenti almeno 30mila persone, che rivivono quanto accaduto a Fatima 27 anni prima: il prodigio della danza del sole. Le testimonianze che sono state tramandate dai documenti originali consultati da Lombardoni parlano chiaro. C'è chi parla di un raggio di sole apparso sulla testa della bambina all'inizio dell'apparizione, e segni nel cielo: uno squarcio a forma di croce, piogge di puntini d'oro e argento, il sole che rotea continuamente; qualcuno dice di aver assistito al prodigio a distanza, nientemeno che da Bergamo..





Come aveva fatto a Fatima il 13 maggio 1917 durante la Prima Guerra mondiale, la Madonna scelse ancora il 13 maggio per lanciare di nuovo al mondo, dilaniato dalla Seconda Guerra mondiale, i suoi messaggi di speranza e di pace. Ancora oggi si ricorda quella data con l'accensione di migliaia di ceri e lumini alla Cappelletta di Ghiaie.



Le apparizioni di Ghiaie di Bonate vennero definite "L'epilogo di Fatima"

All'ultima apparizione si vede la Sacra Famiglia dentro una chiesa, che contiene un asino grigio, una pecora bianca, un cane dal pelo bianco e macchie marroni, un cavallo marrone. All'improvviso il cavallo esce dalla chiesa, ma San Giuseppe lo riprende e lo porta in chiesa. Adelaide sostiene che il cavallo sarebbe stata una persona avida di potere.

### LE METTONO PAURA

Lombardoni sostiene che un sacerdote, senza alcuna autorizzazione, avrebbe interrogato Adelaide terrorizzandola con l'idea dell'inferno per scrivere una ritrattazione delle apparizioni (lei ritratterà di nuovo e nel 1989, davanti ad un notaio, affermerà una volta per tutte di aver detto la verità sulle Ghiaie, e cioè di aver visto la Madonna). Questo accade nel 1945, a guerra finita: ma durante la guerra anche le autorità nazifasciste si interessano di Adelaide. Quella bambina richiama troppa gente, che intasa le strade e impedisce il libero movimento delle truppe. Questo

### La Chiesa è cauta

Abbiamo detto che con l'andare del tempo, comunque, qualcosa alle Ghiaie e alla piccola Adelaide è successo.

Intanto il parroco di Bonate ha ottenuto l'autorizzazione verbale a celebrare la Santa Messa alla cappella delle apparizioni nel mese di maggio.



«La preghiera a me più gradita è l'Ave Maria»

favorisce gli Alleati, che possono lanciare dai loro aerei armi e vetovoglie per i partigiani nascosti nelle valli bergamasche. Semplicemente, i tedeschi e i repubblicani non possono andare in giro perché le strade sono intasate: e questo, naturalmente, va a vantaggio dei loro avversari. È così che le autorità politiche e militari fanno discreta, ma pesante pressione su monsignor Bernareggi e gli chiedono di porre fine, in qualche modo, a questo strano fenomeno che sta bloccando le strade bergamasche. E monsi-

gnor Bernareggi finisce per chiedere ad Adelaide di far sapere alla Madonna di non apparire più alle Ghiaie. Negli anni dopo il 1945, Adelaide ha vissuto in maniera discreta e senza far sorgere curiosità più o meno morbose sulla sua vita e sulle sue vicende. Nel 1960 di lei si occupa il Papa bergamasco, l'oggi San Giovanni XXIII. Scrive Angelo Roncalli in una lettera al vescovo di Faenza che «ciò che vale» in questa storia «è la testimonianza della veggente: e la fondatezza di quanto

ancora asserisce a 21 anni e in conformità alla sua prima asserzione a 7; e ritirata in seguito alle minacce, alle paure dell'inferno fatte da qualcuno. Mi pare che insista quel terrore di quelle minacce». Papa Roncalli, però, decise di non ritenere «né pratico, né utile» intervenire in virtù della sua autorità piena, suprema e immediata (perché tale è l'autorità del Papa per il diritto canonico, ovvero la legge della Chiesa), per rimettere di nuovo in gioco Adelaide e la sua versione dei fatti. ❖

Prudente, ma chiaro, il parroco delle Ghiaie don Davide Galbiati, all'atto della morte di Adelaide ha parlato di lei definendola «una donna di fede concreta, di amore alla Chiesa ed alla parrocchia e di carattere molto riservato, che sono le caratteristiche tipiche del popolo bergamasco». Inoltre, aggiunge

don Galbiati: «Non l'ho mai sentita parlare male di nessuno ed è sempre stata molto riservata sugli eventi del 1944». Questi sono i fatti che vi abbiamo raccontato. Concludiamo ricordando che Alle Ghiaie dal 1948 la Chiesa è in attesa rispetto ad una cosiddetta «rivela-

zione privata», ossia le apparizioni che le persone comuni possono ricevere: e se domani, per qualche motivo o per un semplice ripensamento, decidesse davvero di rivedere la sua posizione e di riconoscere la apparizioni mariane e quanto accadde qui nel lontano 1944?